



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

**ACCORDO**  
**integrativo del CCNL per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1 sottoscritto in data 5 aprile 2001**

**Il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi e le Organizzazioni sindacali sottoscritte,**

**In attuazione** di quanto dispone l'art. 4, comma 1, lett.B, sub a), e lett. E del CCNL per il quadriennio 1998 – 2001 ed il primo biennio economico 1998 – 1999 del personale dirigente dell' Area 1, sottoscritto in data 5 aprile 2001;

## CONCORDANO

### Art. 1

*(Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia)*

1. Il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia, costituito formalmente in attuazione dell'art. 36 del C.C.N.L. 1994-1997, viene attualmente alimentato sulla base di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:
  - a) Art. 41, comma 4, del C.C.N.L. 1994-1997 (retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati);
  - b) Art. 3 del C.C.N.L. secondo biennio economico 2000-2001:

- ✍ risorse derivanti da compensi per incarichi aggiuntivi (ove presenti);
- ✍ risorse ripartite con finalità perequative il cui importo è stato definito e attribuito a seguito dell'Accordo 18 novembre 2004;
- ✍ risparmi di gestione realizzati in attuazione dell'art. 43 della legge 449/97.

2. Verificata, attraverso l'esame diretto degli importi costituenti il fondo 2003, la formazione di un **residuo**, pari ad **€540.340,37** (esclusi oneri a carico dell'Amministrazione e al netto delle somme già liquidate per la retribuzione di posizione e di risultato ai dirigenti in servizio), se ne dispone l'attribuzione mediante incremento delle retribuzioni di posizione di seconda, terza e quarta fascia in misura percentuale commisurata alla posizione in godimento, per avviare la fase di riavvicinamento degli importi a suo tempo assegnati alle predette fasce e quello attribuito alla retribuzione di posizione di prima fascia, come da impegni assunti dall'Amministrazione, su richiesta delle Organizzazioni sindacali, il 30.01.2002, nel modo che segue:
  - a) 09,75 % alla seconda fascia
  - b) 10,75 % alla terza fascia
  - c) 11,75 % alla quarta fascia
3. Gli importi ottenuti in applicazione dei criteri indicati al comma precedente verranno, quindi, sommati all'importo già assegnato alle citate fasce retributive determinando i nuovi importi della retribuzione di posizione (fissa e variabile) dal 01.01.2003 nel modo che segue:
  - a) €31.000,00 alla prima fascia
  - b) €23.228,59 alla seconda fascia
  - c) €18.456,49 alla terza fascia
  - d) €13.594,39 alla quarta fascia
4. Ogni ulteriore somma residua annualmente disponibile, in particolare quella costituita dal recupero della R.I.A. dei dirigenti cessati nell'anno precedente, fino alla revisione delle fasce retributive determinate con P.C.D. 05.07.2002 verrà destinata ad incrementare le retribuzioni di posizione di seconda, terza e quarta fascia applicando gli stessi criteri proporzionali ( 1,0 - 1,1 - 1,2 ) riportati al comma 2.

## **Art. 2**

### ***(Formazione)***

1. In conformità ai principi dettati dall' art. 15 del CCNL della dirigenza area 1, le parti contraenti convengono che la formazione e l'aggiornamento professionale continui debbono caratterizzare l'identità professionale del dirigente, in considerazione della prospettiva offerta dalle nuove dimensioni ed esperienze europee ed internazionali ed al fine di sviluppare ed affinare il bagaglio professionale necessario allo svolgimento della funzione, promuovendo la cultura del risultato e della responsabilità per garantire un costante miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi resi agli utenti della giustizia.
2. Tali finalità sono attuate attraverso un sistema di formazione dinamico e permanente con contenuti sia di definizione del ruolo sia di consolidamento della cultura dirigenziale, attraverso il tentativo di ridurre il divario tra le competenze possedute e quelle necessarie ad esprimere qualità manageriali di eccellenza per l'ottimale utilizzo dei sistemi di gestione delle risorse umane, finanziarie, tecniche e di controllo anche mediante gli strumenti messi a disposizione dall'innovazione tecnologica. A tale scopo particolare impegno sarà dedicato ad azioni formative volte ad affinare le tecniche di gestione delle relazioni sindacali e ad interventi di formazione finalizzati a far acquisire sempre maggiori conoscenze nel settore delle procedure comunitarie di acquisto di beni, servizi e forniture, nell'analisi dei costi e della contabilità e nelle gestioni organizzative e di spesa.
3. La formazione e l'aggiornamento professionale del dirigente, in coerenza con le strategie di organizzazione, riforma e sviluppo dell'amministrazione giudiziaria, è volta a rafforzare le capacità di innovazione e di rilevazione e gestione delle criticità e potenzialità delle unità organizzative dallo stesso dirette, al fine di incidere concretamente nei processi di modernizzazione e di trasformazione dell'amministrazione.  
A tal riguardo tra i macro obiettivi formativi ritenuti qualificanti figurano il rafforzamento dello spirito di servizio e più in generale le capacità di coinvolgere e motivare le risorse umane gestendo i conflitti nell' ambiente di lavoro, la comunicazione all'interno ed all' esterno dell' ufficio, il

miglioramento delle facoltà di analisi delle situazioni critiche e di “problem solving”.

4. La realizzazione degli interventi formativi destinati all'area dirigenziale, sarà sempre preceduta da un'analisi dei fabbisogni condotta, tra i dirigenti in servizio, con gli strumenti di rilevazione ritenuti, di volta in volta, maggiormente idonei alla definizione delle esigenze da soddisfare (analisi del contesto normativo ed organizzativo, questionari, interviste). L'Amministrazione, terrà conto anche di eventuali ulteriori proposte ed indicazioni provenienti direttamente dai dirigenti e comunque la scelta degli strumenti da adottare dovrà avvenire in funzione della necessità di integrare le indicazioni e i dati provenienti dai diversi soggetti. Il piano di formazione annuale, redatto sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi effettuata, verrà comunicato alle OO.SS. a norma del CCNL vigente.
5. Le azioni formative saranno costantemente monitorate durante lo svolgimento e al termine delle stesse l'Amministrazione ne rileverà l'esito con appositi questionari.
6. Nella predisposizione dei programmi di formazione si terrà conto sia delle specificità professionali che della necessità dello scambio di esperienze tra soggetti che operano nelle aree dirigenziali di differenti articolazioni dell'amministrazione giudiziaria o in diversi dipartimenti. A tale scopo, e perseguendo l'obiettivo della partecipazione del maggior numero possibile di dirigenti, potranno essere organizzati differenti corsi, riservati ai dirigenti in servizio negli uffici giudiziari, nei Cisia o nell'amministrazione centrale e corsi che potranno vedere in aula insieme tutti i suddetti dirigenti, nonché interventi formativi interdipartimentali.
7. Gli interventi formativi sono attuati, dalle strutture preposte, anche d'intesa e collaborazione con soggetti pubblici (quali altri enti, scuole superiori, università) o società specializzate nel settore e sono realizzati sia con metodi tradizionali sia attraverso la sperimentazione di metodologie innovative (come ad esempio la formazione intervento e la formazione e learning).
8. L'amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art 15 del CCNL n. 7, n. 8 e n. 9, può concordare, con i singoli dirigenti, anche percorsi formativi individuali conformi agli scopi sopra indicati, autorizzando,

senza sostenerne i costi, la partecipazione ad iniziative formative mirate, ovvero concorrendo alla spesa per la frequenza a seminari, master, corsi di specializzazione aventi ad oggetto tematiche che abbiano una diretta connessione con l'attività di servizio e l'incarico affidato, in una misura pari al 50% del costo dell' iniziativa, per un importo massimo non superiore ai mille euro.

*Roma, 20 luglio 2005*

***PARTE PUBBLICA***

*Il Vice Capo Dipartimento*

*F.to Gargani*

***ORGANIZZAZIONI SINDACALI***

*CGIL FP*

*F.to Arnone*

*CIDA UNADIS F.to Fasoli*

*CISL FPS*

*F.to Nocita*

*DIRSTAT*

*F.to Abbatantuono*

*UIL PA*

*F.to Nesta e Corrado*

*UNSA*

*F.to Battaglia*